

OTTO D'ASBURGO LORENA

Lettera a Sergio Romano e risposta
Il Corriere della Sera, 19 febbraio 2012



Qualità non comuni

Caro Romano, al suo ricordo sulla figura di Otto von Habsburg (d'Asburgo), vorrei aggiungere qualche notizia. È stato un grande avversario del nazionalsocialismo, in nome di una diversa visione dello spirito tedesco e della identità austriaca. I suoi beni furono confiscati, gli fu tolta la cittadinanza e dovette rifugiarsi all'estero per avere salva la vita. Fu amico del presidente Roosevelt e fece il possibile per evitare la divisione dell'Europa che fu il risultato (forse non voluto o non voluto da tutti nello stesso modo) delle conferenze di Yalta e di Potsdam. Ha dato un grande contributo alla riconciliazione a Stati Uniti e Germania e ha tenuto viva la idea della comune civiltà europea negli anni della cortina di ferro. Fu uno degli organizzatori del picnic della libertà, la manifestazione di migliaia di persone al confine fra Ungheria e Austria che convinse le autorità magiare ad aprire il confine e provocò poi la caduta del muro di Berlino. È stato un combattente contro i totalitarismi per la libertà e per l'unità dell'Europa.

Rocco Buttiglione

Un lettore, Giuseppe Bancale, mi ha segnalato che Otto, con il cancelliere austriaco e il capo del governo ungherese, aprì un varco nel reticolato che aveva separato sino ad allora l'Ungheria dall'Austria. Accadde a Sopron il 17 giugno 1989, quasi cinque mesi prima della caduta del muro di Berlino.

Sergio Romano

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com